



FUNZIONE
PUBBLICA
CGIL
LOMBARDIA

[HOMEPAGE](#) > [PUBBLICAZIONE](#) > [PUBBLICAZIONE](#) > [IN VISITA SINDACALE TRA LE CRI...](#)

IN VISITA SINDACALE TRA LE CRITICITÀ DEL CARCERE DI VIGEVANO



12 nov. - I corridoi del carcere di Vigevano sono pieni di paesaggi, personaggi storici, musicisti, guardie carcerarie del 1800. Li ha dipinti Gianni, un ex detenuto...

In visita sindacale tra le criticità del carcere di Vigevano



12 nov. - I corridoi del carcere di Vigevano sono pieni di paesaggi, personaggi storici, musicisti, guardie carcerarie del 1800. Li ha dipinti Gianni, un ex detenuto. I colori sgargianti dei suoi disegni cozzano col resto dell'ambiente: pareti scrostate, chiazze verdi causate da infiltrazioni e umidità, fili elettrici pendenti dal soffitto, neon rotti. Così si presenta l'edificio in cui sono detenute 364 persone e lavorano 168 agenti penitenziari. "Se paragonato ad altri istituti della Lombardia, il carcere di Vigevano presenta condizioni quasi accettabili", afferma il coordinatore regionale Fp Cgil Calogero Lo Presti, ieri in visita sindacale all'istituto insieme a Fabio Catalano Puma della Fp Cgil Pavia. "Ma si ferma alla soglia della sufficienza, le criticità sono molte. I posti di servizio sono angusti, in alcuni casi non hanno citofoni funzionanti e cassette del pronto soccorso". Nella sezione maschile c'è un grosso cancello, pesante da aprire. "Era elettrico, poi si è rotto e non è mai stato aggiustato", dice un agente. Una delle 11 celle dove si effettuano i ricoveri medici è inagibile. "Piove dentro", spiega lo stesso agente. E piove anche nei corridoi: nel bel mezzo di uno di questi c'è un secchio pieno di acqua piovana, e chiazze tutt'intorno. La struttura risale agli anni '80 e probabilmente gli ultimi lavori di riqualificazione li ha fatti Gianni, il pittore. Non ci sono grossi problemi di sovraffollamento, ma di carenza di personale. Mancano 42 agenti per completare l'organico, e chi c'è fa il lavoro degli altri. Anche con mezzi molto vecchi: "Uno dei furgoni usati per trasportare i detenuti ha 300.000 km, può essere un pericolo - denuncia Catalano Puma -. Oltre a questo ci sono troppe minacce alla sicurezza. Chiederemo l'intervento del provveditore regionale". (Angela Amarante)



redazione | 12 novembre 2014, 17:45

